

il quotidiano del Polesine

INQUINAMENTO

Lo smog alle stelle da sette giorni si respira veleno

■ A pagina 12

PONTECCHIO

Le nutrie scavano la strada si squarcia e adesso è chiusa

■ A pagina 30

IL METEO

Previsione da... sogno una spruzzata di neve già il 25 dicembre

■ A pagina 13

L'INIZIATIVA

Sommersi dalle foto i vostri alberi di Natale sono davvero splendidi

■ A pagina 18

VACCINI Medici compatti o quasi: "Siamo pronti". E domenica si può partire

"Nessuno si tira indietro"

ARRIVEDERCI AL 7 GENNAIO

Bar, ultimo giorno "decisione assurda"



■ A pagina 7

FESTE A RIPOSO

Il vescovo attende l'esito del tampone ma niente messa

■ A pagina 7

BILANCIO DI UN ANNO

Gaffeo si promuove Tribunale? In centro ma non troppo

■ A pagina 10

IL SINDACATO DEI VIGILI

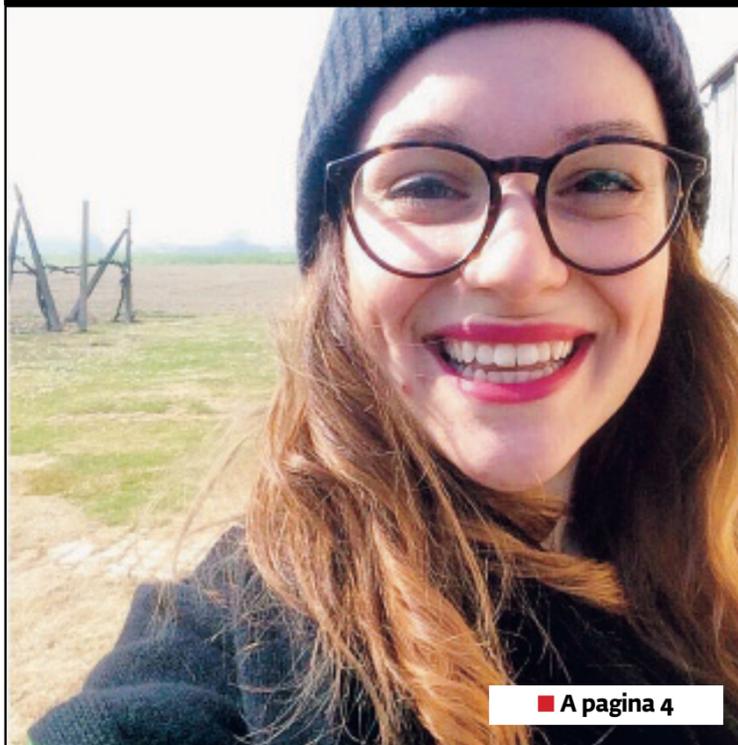
"Sulle pistole è ora di decidere"

■ A pagina 15

Ad aprire il fronte è stato, ieri, il professor Massimo Galli, responsabile della Malattie infettive dal sacco di Milano ed uno degli studiosi più stimati a livello nazionale. "Se un medico o un professionista della sanità rifiuta il vaccino deve cambiare mestiere". Più chiaro di così... Un invito, il suo, che anche il presidente dell'Ordine dei medici di Rovigo, Francesco Noce, fa proprio: "I medici per primi dovrebbero dare il consenso per fare il vaccino, è un dovere civico. Entrando a contatto con molte persone asintomatiche potrebbero essere i primi a portare in giro il virus: per questo si devono vaccinare, anzi, dovrebbero pretendere di essere vaccinati". E il suo appello è stato accolto, tanto è vero che ieri ha potuto comunicare all'Ulss 5 come, al momento, non ci siano in Polesine medici che abbiano negato il consenso a fare il vaccino. "E se dovesse verificarsi, sarebbe un numero labile" ribadisce. L'importante, e questa è la preoccupazione, è che arrivino dosi sufficienti per tutti. E in tempi rapidi. "Speriamo davvero che il governo abbia fatto bene i conti".

■ A pagina 3

Natale con la paura



■ A pagina 4

LA VARIANTE INGLESE

"Forse in Veneto è in circolazione già da un mese"

■ A pagina 4

IN POLESINE

Intanto il Covid ha ucciso altri 4 nonni

■ A pagina 6

Dietro le quinte

Ma quanto sarà grande la capacità di sopportazione di Roberto Tovo, vicesindaco di Rovigo? Più di un rovigino se l'è chiesto ieri quando il sindaco Gaffeo indicandolo l'ha presentato come "l'uomo al mondo che più mi sopporta". E già ce lo immaginiamo Tovo con saio e sandali da francescano, e magari cilicio in mano e chierica in testa. E poi guardare in alto e sbuffare, rassegnato e costretto a sopportare chissà quale intemperanza dai piani nobili di palazzo Nodari. Ma sarà maggiore lo spirito di sopportazione di Tovo? O l'insistenza, magari un tantino pedante, del sindaco, ostinato nel farsi sopportare. Insomma un meccanismo di causa-effetto, dove però spesso la causa e l'effetto si mescolano. Come nei simpatici ed inarrivabili, duetti tra Totò e Peppino: "Ma siamo uomini, o professori?"

Servizi Digitali sp@d

CAF Centro Assistenza Fiscale

APRE

Registrazione Atti e Contratti

Pagamento bollettini MAV/RAV Bollo auto

Patronato Assistenza e tutela sociale

Catasto e Conservatoria

TEAM SERVICE CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI

Certificati e Visure

Fatturazione Elettronica



La più grande rete italiana di centri servizi professionali
Siamo un'Agenzia specializzata che risolve la burocrazia per conto di privati, lavoratori, professionisti e aziende
Ti facciamo evitare le file negli uffici postali per il pagamento di tutti i bollettini
Affidando a noi tutte le pratiche risparmi tempo e denaro
TEAM SERVICE DI GRETA BOZZA
Piazza Giacomo Matteotti, 132/B - Rovigo
Tel. 0425 542333 - 328 4111505 e-mail: ts162@team-service.it
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì 09.00-13.00/15.30-19.30 Sabato solo su appuntamento



PRIMO PIANO POLESINE

CORONAVIRUS Il presidente dei medici, Noce: "Fino ad ora, non ci sono state posizioni contrarie"

"Vaccini, nessuno si tirerà indietro"

Compostella: "Occorre dare il buon esempio. Domenica sarà una giornata storica"

Luca Crepaldi
Alberto Garbellini

ROVIGO - "Il personale sanitario deve essere di esempio, con la vaccinazione antiCovid chi lavora in questo settore ha l'opportunità di dimostrare ancora una volta quanto sia forte lo spirito di servizio e credo che nessuno si tirerà indietro". Il direttore dell'Ulss 5 Antonio Compostella sta definendo i dettagli del V-Day, il giorno in cui, a livello europeo, scatterà la vaccinazione contro il coronavirus. Il professor Galli ha detto chiaramente che se ci saranno medici o infermieri contro il vaccino, dovranno cambiare lavoro. Compostella non arriva a dire tanto, "il vaccino è su base volontaria. Galli dall'alto della sua esperienza e autorevolezza può esprimersi liberamente. Io dico solo che il personale sanitario deve dare il buon esempio". Insomma il concetto è chiaro, chi si tira indietro sarà un cattivo esempio per la professione.

Tornando alla vaccinazione di domenica 27 dicembre Compostella spiega che "fra i 45 medici e infermieri selezionati non ci sono stati rifiuti. Tutti disponibili, e al momento non mi risultano prese di posizioni contrarie. Chi sarà il primo ad essere vaccinato? Sarà un passaggio storico per la nostra sanità, credo che valuteremo in base all'anzianità anagrafica fra le

persone che si sottoporranno al primo vaccino. Le quali sono state scelte seguendo le direttive generali, e cioè indicando medici, infermieri, personale sanitario fra i più esposti al contagio nei vari reparti ospedalieri e strutture sanitarie. Ovviamente doveva essere personale previsto in servizio per domenica prossima. Fra questi lavoratori sono stati individuati i primi 45 che otterranno l'antidoto al virus. Domenica verrà anche fissato il giorno per la seconda iniezione, che avverrà dopo circa 3 settimane".

Ieri per Compostella è arrivata l'ufficializzazione, da parte del governatore Zaia, sulla proroga fino a febbraio 2021 del suo incarico alla guida dell'Ulss 5: "Ho accettato molto volentieri, era doveroso rimanere in servizio in questa fase delicata".

Sulla questione vaccini è intervenuto anche il presidente dell'Ordine dei Medici, Francesco Noce, la cui posizione è assolutamente in linea con quella di Compostella, oltre che con quella di Galli. "Abbiamo appena avuto un incontro webinar con l'azienda sanitaria e tutto il personale medico si è già prenotato per il vaccino - conferma - anche se domenica nella nostra provincia ne arriveranno solo 45 dosi, invece delle mille attese. E' una bella differenza, ma è quello che ci consente a oggi il commissario Arcuri". "Discutevamo con



Antonio Compostella



Francesco Noce

l'azienda sanitaria che, se vogliamo raggiungere l'immunità di gregge, dovranno vaccinarsi almeno il 70% dei polesani - prosegue - stiamo parlando di quasi 170mila persone. Per questo ci dovrà essere un apporto di vaccini notevole. Non si può pensare di fare un milione di vaccini al mese, come è emerso da Roma, ci vorrebbero tre anni per arrivare alla quota minima di popolazione vaccinata. Per questo speriamo che il governo abbia provveduto a prendere tutti i vaccini

che servono da subito". Noce, nel ribadire di essere "pienamente d'accordo con Galli" aggiunge: "I medici per primi dovrebbero dare il consenso per fare il vaccino, è prima di tutto un dovere civico. Ed entrando a contatto con molte persone asintomatiche, potrebbero essere i primi a portare in giro il virus; per questo si devono vaccinare, anzi, dovrebbero pretendere di essere vaccinati". "Non ho attualmente nessuno tra i medici che abbia dato il dissenso e

penso che se dovesse verificarsi, sarebbe un numero labile" ribadisce. Riguardo alla vaccinazione di chi ha già contratto il Coronavirus, Noce conclude: "Dovrebbero essere vaccinati dopo, previo esame degli anticorpi. Chi lo ha già contratto si presume che abbia una carica di anticorpi presente ma, in ogni caso, il vaccino in questo modo servirebbe da richiamo. E magari potrebbe essere sufficiente una sola dose".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARERE Il professor Galli: "Chi lavora nella sanità non può dubitare"

"Chi fa il No vax cambi mestiere"

"Se un medico o un professionista della sanità rifiuta il vaccino deve cambiare mestiere". Non ha usato giri di parole Massimo Galli per spiegare che chiunque lavora nel mondo della sanità non può dire no al vaccino antiCovid.

"Chi svolge una professione sanitaria o ricopre un incarico di pubblico servizio - ha detto il professor Galli, responsabile di malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano - non può permettersi di essere riluttante o esitante. E chi si rifiuta di farlo dovrebbe cambiare mestiere. Spero

che non si arrivi a niente di spettacolarizzato o di grottesco, ma il messaggio è che iniziano le vaccinazioni il 27 dicembre e io la faccio subito. Bisogna dare un segnale forte e chiaro che ci si crede".

E ancora: "Non mi illudo che il consenso sia totale, ma credo che dibattere troppo su questo argomento possa diventare uno spazio per le posizioni dei No Vax e di quanti hanno in mente cospirazioni di vario tipo legate ai vaccini. Se potessimo lasciarle perdere e non dare loro nessuno spazio, sarebbe una gran

cosa". Parole che il virologo dell'ospedale Sacco di Milano ha rilasciato ai microfoni di "Open". Sulla indecisione per farsi iniettare il siero in arrivo dal Belgio, almeno in questa prima fase della campagna vaccinale per l'infettivologo milanese non dovrebbero esserci dubbi. "Credo che si stia esagerando nel pensarci su - taglia corto Galli - Se fai questo mestiere, se fai il medico devi avere la capacità di affrontare le cose come vanno affrontate".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il professor Massimo Galli

ULSS 5 Arrivato il congelatore per le dosi. Domenica antidoto per 45

Avanti tutta verso il Vday

ROVIGO - I primi vaccini antiCovid in Polesine saranno somministrati domenica prossima all'ospedale di Trecenta. L'iniezione con l'antidoto sarà praticata a 45 operatori sanitari. All'azienda sanitaria Ulss 5 di Rovigo è arrivato ed è stato installato, nei giorni scorsi, il nuovo congelatore, che si va ad aggiungere alla dotazione già esistente, e che conserverà il vaccino anti Covid-19. Anche in Rovigo quindi si avvicina il V-day. 45 fra medici e infermieri del Covid ospedale di Trecenta saranno fra i primi italiani a ricevere il vaccino.

L'Ulss 5, aveva spiegato il direttore generale Compostella - appronterà tre

frigoriferi, per stoccare i vaccini. Sono 13.569 le dosi di vaccino che saranno assegnate complessivamente al Polesine, nel corso della campagna vaccinale che scatterà, per le categorie previste, a partire dall'11 di gennaio. Questo il riparto: 3.403 dosi saranno destinate al personale degli ospedali, più altre 1.005 per personale sanitario e sociosanitario; nelle case di riposo arriveranno 3.687 kit di vaccinazione per il personale e 4.140 per gli ospiti; nelle strutture che seguono minori, disabili, pazienti psichiatrici e tossicodipendenti altre 702 dosi per il personale e 632 per gli ospiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il congelatore per contenere il vaccino

la VOCE nuova

Direttore responsabile: Pier Francesco Bellini
Coordinatore editoriale: Roberto Rizzo

Editrice: Editoriale La Voce Società Cooperativa
"Certificata secondo la legge n. 28 del 28/2/1998"

Indirizzo: via S. Maria della Lettera 11 del corso 2 dell'abitato 5 del centro legislativo 15 maggio 2017, n. 761

Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo
tel. 0425 200282 fax 0425 422584
e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavocedirovigo.it

Pubblicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale
Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282 Fax 0425 424927

Pubblicità Nazionale: MANZONI & C. S.p.A.
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941 www.manzoniadvertising.com

Stampa: Centro Servizi Editoriali srl

Luogo di stampa: via del Lavoro 18 Grignano di Zocco (VI) / via Selice 187/189 Imola (BO)

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46)
art. 1, comma 1, DCB (Po). Testata registrata

"La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000

associata

Testata aderente all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria www.iap.it